



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CANEVARI VITERBO

VTIC833009

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CANEVARI VITERBO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11979** del **12/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 16 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è costituita da più di 900 alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, con una percentuale di circa il 9% di alunni stranieri di cui molti, tuttavia, provenienti da nuclei (perlopiù di nazionalità rumena e srilankese) già radicati sul territorio. Per gli alunni con scarse competenze in lingua italiana sono previsti già da molti anni corsi di alfabetizzazione e recupero. Gli alunni in svantaggio socio-economico-culturale sono presenti, ma in percentuale abbastanza ridotta. In generale le famiglie sono in grado di supportare l'esperienza scolastica degli alunni e collaborano volentieri con la scuola, anche costituendosi in associazioni e comitati. Il contesto socio-economico di riferimento è occasionalmente differenziato rispetto alle sedi di Viterbo e di S. Martino. A seguito di un provvedimento di dimensionamento scolastico l'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2025/26, dovrebbe acquisire anche il plesso di Scuola dell'Infanzia di Tobia, piccola frazione poco distante da San Martino al Cimino e che attualmente ospita una sola sezione e un numero sostanzialmente basso di bambini da 3 a 6 anni abitanti nella frazione o nelle campagne limitrofe. Spesso, l'utenza di Tobia tende a fare riferimento proprio al plesso "Alberto Manzi" di San Martino al Cimino.

Vincoli:

L'I.C. "S. Canevari" risulta caratterizzato da sensibile eterogeneità nella distribuzione della popolazione scolastica fra i due poli logistici che costituiscono l'istituto: a) il polo scolastico di via C. Cattaneo a Viterbo, costituito da scuola dell'infanzia e primaria, che ospita oltre l'85 % della popolazione scolastica, caratterizzato, per le classi testate INVALSI, da un indice ESCS medio-alto/alto; b) il polo scolastico della frazione di S. Martino al Cimino, costituito da scuola dell'infanzia con due sezioni, mentre sono presenti solo mono sezioni di scuola primaria e secondaria di I grado, che ospitano circa il 15% della popolazione scolastica, caratterizzato, per le classi testate INVALSI, da un indice ESCS medio; c) tra i due poli scolastici non si rilevano flussi di passaggio di alunni in continuità; di fatto si comportano come due realtà scolastiche indipendenti: - S. Martino al Cimino, dove gli alunni frequentano dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado in continuità; - il polo di via C. Cattaneo dove gli alunni frequentano scuola dell'infanzia e primaria e poi interrompono la continuità dovendo continuare la scuola secondaria principalmente in un altro istituto comprensivo limitrofo.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tratto identitario territoriale della scuola è costituito dall'eterogeneità: la sede centrale è situata in un quartiere cittadino moderno, dotato di interessanti infrastrutture e risorse (Università della Tuscia, palazzo dello sport, piscina, uffici, giardini etc.). La frazione di S. Martino è un piccolo borgo di montagna che ospita l'omonimo polo scolastico. Il borgo ha i seguenti centri di interesse: Abbazia Cistercense, mura cittadine, palazzo Doria-Pamphili, ambiente montano adiacente alla riserva naturale del lago di Vico. L'IC Canevari ha una storia di collaborazione con diverse società sportive che affiancano i docenti in progetti di arricchimento dell'OF. I genitori partecipano, su progetto, a raccolte di fondi/donazioni etc. a favore della scuola. La Fondazione Carivit, su specifici bandi, eroga dei fondi dedicati alla Scuola. L'ente locale collabora a sua volta con le scuole nell'organizzazione di eventi, anche in collaborazione con Associazioni del territorio, nella realizzazione di politiche scolastiche e garantisce l'apertura del tempo pieno nella scuola primaria Canevari attraverso l'erogazione del servizio mensa. La ASL e diverse strutture sanitarie private specializzate nella diagnosi e terapia dei disturbi dello sviluppo e dell'apprendimento collaborano con l'istituto partecipando ai GLO e al GLI. La collaborazione con altri enti istituzionali (Università, Forze dell'ordine o di difesa del territorio) o con il terzo settore è in forte crescita. La Scuola è capofila della rete nazionale delle scuole dell'empatia e partecipa anche ad altre reti di scopo.

Vincoli:

Il territorio e il tessuto economico della città è caratterizzato dallo sviluppo del settore terziario: commercio, turismo e servizi. Le attività imprenditoriali sono limitate a piccole aziende, spesso a conduzione familiare e questo limita l'apporto finanziario e infrastrutturale ai fondi ministeriali o ai contributi delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le famiglie erogano contributi per: a) l'assicurazione integrativa a favore degli alunni; b) effettuazione di attività integrative (gite, progetti, collaborazioni etc); c) concorrere all'attivazione di laboratori di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare e post-curricolare; d) per specifici progetti di miglioramento; e) per il mantenimento delle dotazioni strutturali o infrastrutturali acquistate. L'ente locale eroga contributi calcolati in ragione del numero degli alunni. Fondazioni private erogano contributi collegati a specifiche attività progettuali. La connessione a Internet è garantita in ogni ambiente scolastico. Buona la dotazione strumentale digitale che consente la dematerializzazione: registro elettronico, flusso documentale digitale e comunicazione interna ed esterna, Piattaforma



Microsoft Teams per condividere materiali e attività sia tra insegnanti sia che con i bambini. Recenti erogazioni statali ed europee (fondi PNRR) hanno permesso interventi di ammodernamento della rete cablata, l'acquisto di strumenti innovativi (monitor touch), di arredi per la Scuola dell'Infanzia e la progettazione di un laboratorio scientifico. La scuola offre agli alunni con particolari situazioni di svantaggio, laboratori di recupero, anche in piattaforma. Per il raggiungimento delle due sedi è presente il servizio Scuolabus fornito dal comune, oltre al trasporto urbano. I genitori hanno realizzato degli interventi di recupero del patrimonio edilizio, ridipingendo le classi grazie ad un progetto specifico. In questo momento, il plesso della sede centrale "Silvio Canevari" beneficia così di spazi ordinati e colorati. Esistono anche degli angoli "aperti", situati nei padiglioni e negli spazi esterni, capaci di accogliere attività in classi anche aperte o per gruppi di apprendimento. Negli anni l'attivazione di sezioni di scuola primaria, soltanto nella sede centrale, con orario a tempo pieno (ore 8,00-16,00) è stata implementata e ora siamo arrivati ad ottenere quasi per tutti gli anni almeno due sezioni con questo modello orario.

Vincoli:

Le erogazioni statali sono per la grande maggioranza destinate alla retribuzione del personale della scuola. Le risorse per il funzionamento generale e per la retribuzione accessoria sono talvolta appena sufficienti per garantire uno standard medio dei servizi scolastici. Lo stato manutentivo degli edifici scolastici è carente e questo determina alcune criticità. Le barriere architettoniche, assenti all'esterno degli edifici, sono presenti internamente rendendo difficili gli spostamenti tra i piani e obbligando a soluzioni organizzative mirate. Gli iscritti sono distribuiti in tutti gli spazi e aule disponibili, pertanto risulta difficile ricavare ulteriori ambienti di apprendimento e spazi comuni e anche se si è realizzata un'aula sensoriale, manca un ulteriore spazio dedicato agli alunni con difficoltà motorie e cognitive. Nel plesso "Alberto Manzi" di San Martino sono momentaneamente non disponibili alcuni locali nel seminterrato, a causa di precedenti lavori per l'eliminazione del radon, anche se il progetto è quello di poterli rimettere presto in funzione e già ora gli stessi sono stati in parte rinnovati a cura di associazioni del territorio. Peraltro, nel plesso "Alberto Manzi" di San Martino non è ancora stato avviato il progetto di recupero del patrimonio edilizio già avviato e concluso presso la sede centrale.

Risorse professionali

Opportunità:

Nella Scuola Primaria la maggioranza degli insegnanti sono in servizio da più di 5 anni. La Scuola Primaria fornisce quindi una sostanziale continuità didattica degli insegnanti. Le docenti con formazione specifica sull'inclusione sono sempre di più, grazie all'attivazione dei TFA universitari sul sostegno, con inoltre la presenza di una Funzione strumentale per l'inclusione. La maggior parte delle docenti hanno competenze linguistiche ed informatiche. In questa scuola è presente anche una



animatrice digitale. Sono presenti alcune docenti con laurea specifica in psicologia dell'età evolutiva che realizzano percorsi specifici in relazione alle loro competenze. Le docenti di sostegno sono assegnate alle classi/sezioni in cui sono presenti alunni con certificazione L.104/92 e costituiscono un gruppo permanente di elaborazione e condivisione di materiali e metodologie. Sono previste anche specifiche attività dedicate ad altri tipi di BES (certificati DSA ex L. 170/2010 e alunni con svantaggi socio-culturali-linguistici). Esiste anche una docente in possesso di abilitazione per l'insegnamento dell'italiano come L2. L'assistenza psicologica è attualmente garantita attraverso fondi della Regione Lazio. Esistono anche dei fondi per l'erogazione di assistenza specialistica per la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Il Comune si occupa dell'assistenza all'autonomia anche se spesso le ore non sono sufficienti a garantire l'intero fabbisogno richiesto.

Vincoli:

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la continuità didattica degli insegnanti è molto ridotta, anche in ragione della particolare conformazione e dimensione del plesso e si limita agli insegnanti di lettere, matematica e lingua inglese. Sono presenti due docenti interni di ruolo, mentre gli altri docenti annuali completano la cattedra su altre scuole. Si forma sempre al massimo una sola sezione. Alcune figure professionali specifiche (come l'assistente all'autonomia e alla comunicazione, lo specialista CAA e il mediatore culturale) non sono presenti direttamente nella Scuola ma vanno richiesti agli EELL di riferimento.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision

La formazione culturale continua ad essere un elemento di assoluta importanza pur all'interno di una società "liquida" come la nostra (Bauman, "Modernità liquida" trad. it. 2002), per questo il nostro istituto si propone, con la propria azione educativa, di sviluppare al pieno quelle competenze che la più moderna riflessione pedagogica considera ormai un prerequisito indispensabile per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

L'Istituto deve trasformarsi in vera comunità educante, aperta alle sollecitazioni del territorio, inclusiva, centro di aggregazione sociale e culturale per tutti, vicina alla storia e alla cultura della città che guarda dall'alto, attenta e rispettosa degli spazi urbani che la circondano e capace di esplorare e comprendere l'ambiente naturale che la sovrasta, costituendosi come una comunità di apprendimento libera e soprattutto compatta e coesa.

L'Istituto dovrà muoversi verso una didattica orientata all'empatia e alle emozioni, come capacità di prevenzione del disagio e di promozione del benessere personale e sociale. Per fare questo andranno valorizzate e stimolate le risorse professionali, in un'ottica di piena collaborazione metodologico-didattica tra i docenti.

La Scuola è particolarmente accogliente verso gli studenti in situazione di svantaggio, di qualsiasi tipo e spinge sulle politiche a sostegno dell'inclusione scolastica, in collaborazione con tutti gli altri attori del territorio.

Il profilo in uscita degli alunni al termine del I ciclo di istruzione si caratterizza per l'estrema spinta verso educazione, gentilezza, empatia e capacità di collaborazione, messe al servizio di una visione improntata alla sostenibilità, alla cittadinanza attiva e alla giustizia sociale, senza dimenticare anche la propensione alle competenze digitali e matematico-scientifiche.

Mission

La mission dell'IC Canevari è quindi quella di formare giovani cittadini:

- 1) rispettosi degli altri e delle regole della convivenza democratica;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- 2) culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving e al pensiero computazionale;
- 3) aperti alle nuove tecnologie e capaci del loro utilizzo in modo consapevole, creativo e responsabile;
- 4) capaci di comunicare e comprendere in modo corretto e appropriato attraverso la lingua italiana e inglese;
- 5) che possiedano, oltre alle competenze disciplinari specifiche, un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte;
- 6) che siano rispettosi, capaci di ascoltare, capaci di prendersi cura e di partecipare in modo entusiasta ma responsabile, includendo tutti i loro compagni senza operare alcuna discriminazione;
- 7) che conoscano e rispettino l'ambiente, realizzando percorsi attivi di consapevolezza della non infinità delle risorse naturali e della necessità di promuovere comportamenti virtuosi, capaci di tutelare la biodiversità;
- 8) che prendano parte attiva alla vita civica e culturale dei loro comuni, anche attraverso forme di partecipazione alla gestione amministrativa;
- 9) che siano in grado di gestire le loro emozioni, agendo con empatia e sviluppando competenze sociali proattive ed efficaci.

Obiettivi Formativi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche anche in un'ottica di inclusione di alunni con B.E.S. e di valorizzazione delle STEM;

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare alla scuola Primaria, con introduzione di seconda e/o terza lingua comunitaria, anche in orario extra scolastico: favorire la prosecuzione della sperimentazione in lingua Inglese e introdurre corsi di alfabetizzazione anche in altre lingue straniere;

Valorizzazione e potenziamento nelle discipline musicali,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

artistiche e motorie in un'ottica di inclusione di alunni con B.E.S.

Educazione ambientale, al benessere (visto anche come approccio all'educazione emotiva e come lotta ai fenomeni del bullismo), ad una sana alimentazione.

Introduzione di corsi di educazione degli adulti: Italiano L2 per stranieri, alfabetizzazione di Lingua inglese, Lingua spagnola, Informatica, Psicologia dell'età evolutiva;

Prosecuzione e diffusione della metodologia basata sulla Didattica delle emozioni, da ampliare ad ogni ambito della vita scolastica e alla componente genitoriale.

Dare impulso alla didattica laboratoriale, scientifica ed orientata al compito di realtà.

Privilegiare l'apertura verso l'esterno, il dialogo e la collaborazione con tutte le istanze del territorio.

Formazione per studenti e personale

La scuola continuerà anche negli anni scolastici 2025/28 ad organizzare formazione e sensibilizzazione degli alunni sui temi legati alla sicurezza e sulle tecniche di primo soccorso (pediatrico e non) in orario curricolare ovvero extra-curricolare, vista l'importanza che ricoprono queste tematiche all'interno degli edifici scolastici. Particolare attenzione verrà posta anche alla lettura dello "Statuto delle studentesse e degli Studenti" (D.P.R. 249 del 1998 così come modificato dal D.P.R. 235 del 2007) e del Regolamento di istituto. Sarà inoltre come di consueto proposto un aggiornamento per tutto il personale docente e ATA relativo alla sicurezza ed al trattamento dei dati in base al nuovo GDPR – Regolamento UE n. 2016/679, così come recepito dal D.lgs. 101 del 2018 in materia di protezione della privacy. Previsti anche corsi di empatia e comunicazione nell'ambito delle reti di scuole sulle emozioni, nonché sulla didattica, anche eventualmente in rete con altre Scuole. Per il personale ATA di segreteria si tratterà di effettuare formazione su temi quali obblighi di trasparenza e di pubblicità, tutela dei dati personali, accessibilità, trattamento documentale. Particolare impulso alla formazione sulla lingua inglese e sul digitale sarà realizzata attraverso gli specifici fondi previsti dal PNRR.

Collaborazioni con Istituti superiori e Universitari e altri enti

La scuola potrà accettare solo studenti/esse la cui università abbia inserito la copertura assicurativa per i tirocinanti nei progetti di tirocinio e/o nelle convenzioni che necessariamente devono essere stipulate fra i due istituti.

La disponibilità dei posti è soggetta alla disponibilità dei docenti che, per il corrente anno scolastico è in via di definizione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La nostra scuola risulta, ormai da diversi anni, nell'elenco degli istituti che sono disponibili ad accogliere studentesse e studenti che frequentano i corsi di "Scienze della formazione primaria" e il corso triennale per i docenti di sostegno per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. La Scuola accoglie anche docenti in tirocinio su alcune discipline di Scuola Secondaria di I grado, nonché, in collaborazione con le Scuole Superiori e previa stipula di una convenzione, studenti e studentesse in PCTO. La Scuola accoglie anche tirocinanti disabili adulti in situazione protetta.

La Scuola è capofila della rete nazionale delle scuole dell'empatia e partecipa anche ad altre reti di scopo. La Scuola collabora anche con le strutture socio-sanitarie non solo per la gestione degli alunni con certificazione, ma anche per la realizzazione di progetti integrati e di tirocini dedicati al disabile adulto.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
Orario settimanale		
tempo antimeridiano 25 ore (una sezione presso la sede "G. L. Radice)	8,00-13,00	Lun-ven
tempo normale 40 ore (due sezioni presso la sede "A. Manzi" e otto presso la "G. L. Radice")	8,00-16,00	Lun-ven
CAMPI DI ESPERIENZA		
Il sé e l'altro		
I discorsi e le parole		
La conoscenza del mondo		
Immagini suoni colori		
Il corpo e il movimento		
SCUOLA PRIMARIA		
Orario settimanale:		
tempo normale 27 ore	8,00-13,25	Lun-ven
tempo normale 29 ore (classi quarte e quinte con 2 ore di educazione motoria aggiuntive)	8,00-13,25 8,00-14,00	Mer-Ven altri giorni
tempo pieno 40 ore (nove classi presso il plesso "S. Canevari")	8,00-16,00	Lun-ven



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

INSEGNAMENTI	Orario settimanale	orario annuale
Italiano	7	231
Matematica	6	198
Inglese classe 1 [^]	1	33
Inglese classe 2 [^]	2	66
Inglese classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	3	99
Storia	2	66
Geografia	2	66
Scienze	2	66
Tecnologia	1	33
Musica	1	33
Arte	1	33
Educazione Fisica	1 (2 ore classi III-IV-V)	33/66
Educazione Civica trasversale agli insegnamenti	variabile	33
Religione Cattolica	2	66
Attività Alternativa all'IRC	2	66
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Orario settimanale: 30 ore	8,00-14,00	Lun-ven
DISCIPLINE	Orario settimanale	orario annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Musica	2	66
Educazione Civica trasversale alle discipline	variabile	33
Religione Cattolica	1	33
Attività Alternativa all'IRC	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Alla Scuola Secondaria di Primo grado è prevista anche l'attuazione di un modulo formativo sull'orientamento.

Caratteristiche dell'Offerta Formativa e curriculum

L' Istituto Canevari ha scelto di qualificare e caratterizzare la sua offerta formativa:

- sulle competenze e sui traguardi di apprendimento previsti dal curriculum, strutturato in verticale e in orizzontale.

-sullo sviluppo delle competenze digitali, STEM, competenze comunicative e capacità di imparare a imparare. Queste tre competenze risultano essere strategiche per gli uomini e le donne che dovranno vivere e lavorare nella società di domani, ma che vanno costruite a partire dagli alunni di oggi.

Il curriculum si caratterizza per:

- Attività di formazione e sensibilizzazione degli alunni sui temi legati alla sicurezza e alle tecniche di primo soccorso (soprattutto per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado) in orario curricolare ovvero extra-curricolare; alle regole della convivenza civile, al rispetto di sé e dell'altro, all'inclusione ed al multiculturalismo.



- Attività curricolari ed extracurricolari per gli alunni, finalizzati all'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, coerenti con quelle che sono le indicazioni normative e le linee di orientamento della Legge di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, in collaborazione con il referente di istituto e le proposte del gruppo di lavoro provinciale (Legge n. 71 del 2017);
- Attività laboratoriali in area STEM, con corsi di coding, competenze digitali, scientifiche ed artistico-musicali.
- Attività curricolari ed extracurricolari rivolte a sviluppare l'area motoria, potenziamento delle competenze linguistiche, l'educazione ambientale, la sana alimentazione, il benessere.
- Per le classi quarte e quinte di Scuola Primaria a tempo normale sono state inserite due ore aggiuntive specialistiche di educazione fisica che fanno sì che per tali classi realizzino un orario differenziato con due uscite alle ore 13.25 e tre uscite alle ore 14.00. Nelle classi a tempo pieno, fatto salvo il monte ore previsto per la disciplina, tali apporti sono invece inseriti all'interno delle 40 ore previste.

Valutazione

FONTI NORMATIVE

Le fonti normative per la valutazione didattica sono:

- legge 169/2008;
- DPR 122/2009;
- "Indicazioni Nazionali" allegata al DM n. 254 del 16/11/2012.
- L.107/2015
- D.L. vo 62/2017
- D.M. 13/10/2017 prot. n° 741
- D.M.13/10/2017 prot. n°742
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018



-Linee Guida del Ministero dell'Istruzione O.M. 172 del 4/12/2020 "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"

Si precisa che il documento di valutazione di Istituto è in fase di aggiornamento alla luce di quanto previsto dall'OM 2025 che sostituisce l'OM 172/2020.

Inclusione

L'istituto cura l'inclusione di tutti gli alunni e si pone in un'ottica particolarmente inclusiva nei confronti di ogni forma di disagio o svantaggio.

La scuola per gli alunni stranieri non italofoni prevede progetti specifici linguistico-relazionali.

PUNTI DI FORZA

Le azioni, le modalità di lavoro e gli strumenti adottati dalla scuola maggiormente diffuse tra i docenti e che favoriscono l'inclusione degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado fanno leva su:

- le attività formative rivolte al personale della scuola
- le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni e/o docenti
- le attività di continuità specifiche per alunni BES

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il documento più importante previsto dalla legge per la programmazione dell'alunno con disabilità, che ne favorisce e ne garantisce l'inclusione promuovendone le potenzialità. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono individuati attraverso un lavoro di condivisione e collaborazione dei diversi soggetti che ruotano attorno al bambino (docenti, famiglie, enti esterni, associazioni) che vengono coinvolti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione. Il PEI è realizzato all'interno della piattaforma ministeriale.

Tutto questo passa attraverso:

- il continuo coinvolgimento dei diversi soggetti suddetti nell'attuazione dei processi di inclusione,
- la Costituzione dei gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione



Tra gli strumenti e attività previste all'interno dei PEI utilizzati dalla scuola si evidenziano:

- l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione
- l'adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità
- l'utilizzo laddove necessario di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità o compensativi
- adozione di libri semplificati, i libri in formato digitale, le sintesi vocali,
- l'utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri e con BES.

Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene:

- attraverso le osservazioni (libere e/o griglie precompilate, del/la bambino/a), e le verifiche in classe, da parte degli insegnanti di sostegno e delle insegnanti di classe
- attraverso gli incontri periodici del GLO (almeno 2: uno ad inizio anno e uno conclusivo a fine anno).

Il GLO rappresenta occasione di incontro di scambio e di verifica da parte di tutti i soggetti che ruotano attorno al bambino, sull'andamento del PEI. I criteri e le modalità di valutazione tengono conto della normativa legata all'ambito dei bisogni educativi speciali.

Esiste anche un modello standardizzato interno di PDP (sia per DSA che per altri BES) e un dipartimento (coordinato dalla funzione strumentale per l'inclusione) degli insegnanti di sostegno. Vengono acquistati specifici sussidi didattici attraverso il CTS provinciale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Sono da rinforzare tutte quelle attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al contesto extrascolastico, in modo particolare alle famiglie e al territorio. Manca uno spazio specifico nella sede centrale capace di accogliere i ragazzi con difficoltà, anche se è presente un'aula sensoriale.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA



La scuola individua gli studenti in forte difficoltà attraverso la valutazione disciplinare e/o complessiva e attua attività specifiche durante le ore curricolari e attraverso l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani. I risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero vengono monitorati e valutati attraverso il confronto fra il/la docente che svolge il corso e i/le docenti di classe, ma può migliorare la sistematicità degli interventi e la loro architettura all'interno dei processi di inclusione. I BES non certificati (ad esempio gli alunni non parlanti italiano) beneficiano di specifici percorsi di rinforzo delle competenze di base e, nella programmazione di classe, hanno anche appositi pdp; tuttavia, la sensibilità nei confronti di queste problematiche è ancora non del tutto omogenea.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola individua gli studenti meritevoli attraverso la valutazione disciplinare e/o complessiva, ma attua attività di potenziamento solo attraverso l'erogazione di attività con fondi nazionali ed europei oppure con la partecipazione a concorsi e manifestazioni esterne alla scuola.



Scelte organizzative

Organizzazione

La Scuola si muove verso un concetto di leadership condivisa in orizzontale, per favorire l'assunzione consapevole di responsabilità e per consentire ad ogni lavoratore di avere un punto di riferimento vicino a lui, fatta salva la linea d'indirizzo dettata dal Dirigente Scolastico e condivisa con le figure di staff. A partire dal mese di settembre 2024 il funzionigramma dell'Istituto è così realizzato:

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE		
FIGURE	FUNZIONI ORGANIZZATIVE	N° DI UNITÀ PERSONALE INCARICATO
Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • organizza gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali</p> <p>• organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;</p> <p>•collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni e svolge la funzione di fiduciario nel plesso di appartenenza</p>	2
STAFF del DS (Legge 107/15 c.	Lo STAFF D'ISTITUTO con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto è costituito dal DS,	13



83)		dai docenti collaboratori, preposti, funzioni strumentali e integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA, dall'Assistente Amministrativo operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni.	
FUNZIONI STRUMENTALI	1)	AREA INCLUSIONE / ALUNNI STRANIERI Rilevazione del disagio. Eventuale preparazione di una scheda da consegnare ai docenti dell'istituto comprensivo per il rilevamento delle problematiche (come obesità, dipendenze, bullismo, abusi, anoressia, D.S.A., ecc.). Collaborare e mantenere rapporti costanti con le strutture preposte e individuare strategie di interventi. Programmare e coordinare gli incontri tra scuola e strutture e contattare associazioni disponibili a collaborare. Relazionare, con cadenza da concordare, sul lavoro svolto per eventuali modifiche e aggiustamenti. Individuare i fabbisogni degli alunni che necessitano del supporto dei collaboratori scolastici. Proporre e coordinare progetti d'inserimento. Coordinare e seguire (in collaborazione con le insegnanti di sostegno) l'inserimento nei gradi scolastici successivi. Organizzazione e coordinamento GLI e GLI operativi. Referente d'istituto per i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S).	3
	2)	AREA TECNOLOGICA, COMUNICAZIONI E ANIMAZIONE DIGITALE. Acquisizione di materiale da pubblicare prodotto dalle classi . Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso la diffusione di buone pratiche di utilizzo del digitale, supporto all'informatizzazione dell'Istituto, coordinamento e sostegno ai docenti nell'utilizzo delle piattaforme informatiche, dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche.	
	3)	AREA AUTOVALUTAZIONE, PTOF E CURRICOLO. Supporto al Collegio dei Docenti nella valutazione, autovalutazione e miglioramento in relazione agli obiettivi/priorità del RAV e del PdM. Organizzazione e raccolta della documentazione relativa alle attività svolte nei plessi sulla valutazione, autovalutazione e progettazione. Monitoraggio dello stato di attuazione del	



	<p>piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, in riferimento a quanto disposto dal D.P.R. 80 del 28.03.2013 predisponendo e/o individuando strumenti specifici per raccogliere dati a integrazione di quelli forniti dal sistema informativo del Ministero. Diffusione dei risultati raggiunti. Analisi delle nuove indicazioni nazionali e integrazione curricolo e modello della programmazione didattica. Realizzazione di un documento cartaceo e in formato elettronico, da inserire nel sito web e pubblicizzazione. Coordinamento e documentazione del lavoro del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).</p>	
Coordinatori di classe	I coordinatori di classe della scuola secondaria di primo grado	3
Responsabile di Plesso	Preposti di plesso con funzioni di essere punto di riferimento organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti, assicurare per sé e per i colleghi subordinati l'osservanza delle direttive del DS (circolari); controllare che l'attività lavorativa venga svolta in conformità delle norme di sicurezza e delle regole di prudenza ed igiene.	3
Animatore digitale	Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in	1



	altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Docenti referenti	Docenti referenti per: 1. Progetto Unicef, Scuola Amica, Bullismo 2. Prove INVALSI 3. Progetti / territorio 4. Progetto "scuola Green" 5. Continuità e Orientamento 6. Rapporti con le università per TFA 7. Referente INVALSI. 8. Lettura 9. Registro Elettronico. 10. Piattaforma Teams	10

Per quanto riguarda gli uffici di segreteria si attuano le seguenti divisioni del lavoro:

Patrizia Rosato e Vanna Anziani (personale)

Lorella Angeloni (didattica)

Monica Mugione e Marco Piacentini (protocollo, sicurezza e supporto PNRR)

Loretta Venanzi (acquisti)

Alessandra Boccolini (supervisione e coordinamento incarichi esterni, ricostruzioni di carriera, passweb e contabilità)

Miriam Maroncelli (DSGA)

Formazione

Le esigenze formative dei docenti sono state raccolte tramite questionari on line individuando gli argomenti scelti dagli insegnanti e approvati nel collegio docenti di inizio anno scolastico.

Pertanto, i corsi di formazione rispondono ai bisogni formativi dei docenti e sono in linea anche con quanto finanziato attraverso le linee di investimenti dei DM 65 e 66 del 2023. Le iniziative di formazione adottate dalla scuola hanno una ricaduta funzionale e coerente con le scelte didattiche ed organizzative. La scuola rileva le competenze del personale: attraverso la documentazione nel fascicolo personale dei corsi di formazione frequentati, la partecipazione alle Commissioni, l'assunzione di incarichi (referente di progetto, FS, figura di sistema)

L'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e la suddivisione dei compiti avviene per competenze



specifiche, esperienze maturate e su base volontaria. La scuola valorizza le professionalità al proprio interno attraverso il riconoscimento economico, ma le docenti che hanno particolari esperienze professionali, su base volontaria, sono state utilizzate come formatori interni.

PERSONALE ATA

Le esigenze formative del personale ATA sono state individuate in base all'aggiornamento di nuove disposizioni e/o normative e le indicazioni delle amministrazioni centrale e periferica ovvero su richiesta dei singoli dipendenti, sempre in linea con quanto previsto dai DM 65 e 66 del 2023

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI

La scuola promuove la collaborazione tra docenti attraverso:

- criteri comuni per la valutazione degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria;
- curricolo verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria);

competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di segmenti differenti di scuola / tra docenti degli anni "ponte")

- accoglienza
- inclusione
- continuità
- orientamento
- raccordo con il territorio
- predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale e PTOF)
- predisposizione progetti specifici (PNRR, PN 21-27, POR, PNSD e altri)
- Transizione ecologica e culturale
- temi disciplinari
- metodologie didattiche innovative
- Confronto sulle metodologie, buone pratiche, condivisione di problematiche presenti in sezione, elaborazione di proposte



I progetti di istituto comprendono anche:

continuità

settimana del coding

open day

programmazione per classi parallele

programmazione per plessi Scuola dell'Infanzia

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.